

ATTO COSTITUTIVO
CINECLUB ARSENALE
Associazione di Promozione Sociale

In data 25 settembre 2019, presso la sede sociale in Pisa, Piazza S. Francesco n.1 si sono riuniti:

- RITA FARINA, nata a Napoli il 21 marzo 1945 e residente a Pisa in Via S. Michele degli Scalzi n.3, Codice Fiscale FRNRTI45C61F839G;
- ISOLINA RAVENDA, nata a Montigny-en-Ostrevent (F) il 15 settembre 1954 e residente a Pisa in Via I. Rossellini n.7, Codice Fiscale RVNSLN54P55Z11OT;
- CAMILLA COLAPRETE, nata a Firenze (FI) l'8 aprile 1953 e residente a Pisa in Via A. Vespucci n.101, Codice Fiscale CLPCLL53D48D612C;
- SALVATORE PATTIERI, nato a Ozieri (SS) il 16 gennaio 1984 e residente in San Giuliano Terme (PI), Località Colignola, Via Paganini n.5, Codice Fiscale PTTSVT84A16G203L;
- ANTONIO CAPELLUPO, nato a Catanzaro il 9 gennaio 1987 e residente a Pisa in Via G. Bruno n.61, Codice Fiscale CPLNTN87A09C352B;
- GIOVANNI LANCELOTTI, nato a Carpi (MO) il 23 giugno 1943 e residente a Pisa in Via S. Michele degli Scalzi n.3, Codice Fiscale LNCGNN43H23B819L;
- LUISA TRAINA, nata a Lanzo Torinese (TO) il 5 dicembre 1953 e residente a Pisa in Via F. Pardi n.3, Codice Fiscale TRNLSU53T45E445P;
- ROSA GIANNEO, nata a Moliterno (PZ) il 25 maggio 1956 e residente a Pisa in Via G. Mazzini n.3, Codice Fiscale GNNRSO56E65F295O
- MARGHERITA MATTEI, nata a Pisa l'8 giugno 1982 e residente a Pisa in Via M. Valgimigli n.12, Codice Fiscale MTTMGH82H48G702S

I presenti designano, in qualità di Presidente dell'Assemblea costitutiva, la sig.ra Rita Farina che accetta e nomina per assisterla e coadiuvarla nella riunione la Sig.ra Luisa Traina quale Segretaria del presente atto.

La Presidente dell'Assemblea costitutiva illustra i motivi che hanno indotto i presenti a promuovere la costituzione di una Associazione e dà lettura dello Statuto contenente le norme relative al funzionamento dell'ente, da considerarsi parte integrante del presente Atto costitutivo, che viene approvato all'unanimità.

I presenti, di comune accordo, convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 E' costituita fra i presenti, ai sensi del Codice civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo Settore"), una Associazione avente la seguente denominazione:

"CINECLUB ARSENALE" da ora in avanti denominata "Associazione", con sede legale nel Comune di PISA e con durata illimitata.

ART. 2 - Fino all'operatività del Registro Unico Nazionale Terzo Settore, continuano ad applicarsi per l'Associazione le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione nei registri delle associazioni di promozione sociale. Il requisito dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, si intende soddisfatto da parte dell'Associazione, ai sensi dell'art. 101 del Codice del Terzo Settore, attraverso la sua iscrizione ai registri delle associazioni di promozione sociale, attualmente previsti dalla specifica normativa di settore.

S. Patteri

Alf. Alf.

Mayra Chettri

Camilla Colaprete

Carla G. G.

G. G.

Antonio Capellupo

Roberta Mattei

ART. 3 L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

Sua finalità primaria è la promozione e diffusione della cultura cinematografica, sia come forma di espressione artistica che come strumento diretto a realizzare le seguenti attività di interesse generale di cui all'Art.5 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n.117:

- ☐ organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- ☐ educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n.53, e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- ☐ promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non-violenza e della difesa non armata;

mediante la realizzazione delle seguenti attività:

- a) promozione della cultura cinematografica attraverso la produzione, proiezione e distribuzione di spettacoli, film, documentari, video e prodotti multimediali, sia nella forma di cortometraggi che di lungometraggi;
- b) promozione e organizzazione di eventi (mostre, dibattiti, rassegne, concorsi, convegni, congressi) rivolti alla diffusione della cultura cinematografica, teatrale, musicale, della danza e di tutte le arti visive, performative e multimediali;
- c) edizione e diffusione di libri, periodici, opuscoli, trasmissioni televisive e siti internet con lo scopo di promuovere e diffondere tutte le forme di manifestazione artistica;
- d) promozione, organizzazione e gestione di laboratori formativi nel campo artistico cinematografico, teatrale e musicale e altri eventi a carattere aggregativo, culturale e di promozione sociale;
- e) formazione e aggiornamento di personale scolastico, docente e discente, per le scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado;
- f) sostegno a politiche di integrazione e collaborazioni con associazioni, comunità, gruppi e singoli individui che si configurano come "categorie svantaggiate";
- g) partecipazione a manifestazioni, incontri, congressi, dibattiti, rassegne, festival su temi culturali e multidisciplinari;
- h) promozione di relazione e scambi con altre associazioni ed enti aventi finalità analoghe, in Italia e all'estero, tramite l'organizzazione di eventi al fine approfondire la conoscenza delle attività istituzionali delle stesse organizzazioni;
- i) partecipazione a bandi per progetti ministeriali, dell'unione europea, di enti locali, di fondazioni bancarie e ogni altro soggetto che indica bandi inerenti lo scopo sociale;
- j) dotazioni di servizi di somministrazione di alimenti e bevande ed altri generi di conforto, collegati alle attività istituzionali anche in contesto di attività commerciale;
- k) attuazione di ogni altra iniziativa utile al conseguimento delle finalità dell'Associazione in coerenza con lo stato giuridico della stessa, compreso la collaborazione con enti pubblici e

S. Di. P. 2017

Associazione Nazionale
Cineasti e Registi
Italiani

Perf. Mancini

Provincia

Provincia

Unione Europea

3 OTT. 2019

SERIE III

non e la partecipazione a bandi per l'assegnazione di fondi finalizzati alla realizzazione degli scopi sociali.

ART. 4 I presenti stabiliscono che, per il primo mandato, l'Organo di amministrazione sia composto da tre componenti e nominano a farne parte i signori ai quali contestualmente si attribuiscono le seguenti cariche:

Presidente	Rita Farina
Consigliere	Luisa Traina
Consigliere	Antonio Capellupo

ART. 6 I presenti finanziano l'Associazione costituendo un Fondo Sociale pari ad € 480,00.

ART. 7 Il primo esercizio si chiuderà in data 31/12/2019. I successivi esercizi hanno inizio il 1° gennaio e si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

ART. 8 Le spese del presente atto, annesse e dipendenti, si convengono ad esclusivo carico dell'Associazione qui costituita.

Letto, approvato e sottoscritto

FARINA RITA

RAVENDA ISOLINA

COLAPRETE CAMILLA

PATTERI SALVATORE

CAPELLUPO ANTONIO

LANCELLOTTI GIOVANNI

TRAINA LUISA

GIANNEO ROSA

MATTEI MARGHERITA

[Handwritten signatures of the association members]

AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI PISA
UFFICIO TERRITORIALE DI PISA

-3 OTT. 2019

Registrato

8312

SERIE III

IL DIRETTORE PROVINCIALE
Patrizia M. S. P. A.

IL TECNICO ERARIALE

(Pierluigi PERDI)

[Handwritten signature of the technical official]

STATUTO

CINECLUB ARSENALE Associazione di Promozione Sociale

ART. 1

(Denominazione, sede e durata)

E' costituita fra i presenti, ai sensi del Codice civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 denominato "Codice del Terzo settore", e successive modifiche, una associazione avente la seguente denominazione:

CINECLUB ARSENALE APS, da ora in avanti denominata "Associazione", con sede legale nel Comune di PISA e con durata illimitata.

ART. 2

(Scopo, finalità e attività)

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, sia a favore dei propri associati e dei loro familiari che di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

Sua finalità primaria è la promozione e diffusione della cultura cinematografica, sia come forma di espressione artistica che come strumento diretto a realizzare le seguenti attività di interesse generale di cui all'Art.5 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n.117:

- ☐ organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- ☐ educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n.53, e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- ☐ promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non-violenza e della difesa non armata;

mediante la realizzazione delle seguenti attività:

- a) promozione della cultura cinematografica attraverso la produzione, proiezione e distribuzione di spettacoli, film, documentari, video e prodotti multimediali, sia nella forma di cortometraggi che di lungometraggi;
- b) promozione e organizzazione di eventi (mostre, dibattiti, rassegne, concorsi, convegni, congressi) rivolti alla diffusione della cultura cinematografica, teatrale, musicale, della danza e di tutte le arti visive, performative e multimediali;
- c) edizione e diffusione di libri, periodici, opuscoli, trasmissioni televisive e siti internet con lo scopo di promuovere e diffondere tutte le forme di manifestazione artistica;
- d) promozione, organizzazione e gestione di laboratori formativi nel campo artistico cinematografico, teatrale e musicale e altri eventi a carattere aggregativo, culturale e di promozione sociale;
- e) formazione e aggiornamento di personale scolastico, docente e discente, per le scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado;
- f) sostegno a politiche di integrazione e collaborazioni con associazioni, comunità, gruppi e singoli individui che si configurano come "categorie svantaggiate";

- g) partecipazione a manifestazioni, incontri, congressi, dibattiti, rassegne, festival su temi culturali e multidisciplinari;
- h) promozione di relazione e scambi con altre associazioni ed enti aventi finalità analoghe, in Italia e all'estero, tramite l'organizzazione di eventi al fine approfondire la conoscenza delle attività istituzionali delle stesse organizzazioni;
- i) partecipazione a bandi per progetti ministeriali, dell'unione europea, di enti locali, di fondazioni bancarie e ogni altro soggetto che indica bandi inerenti lo scopo sociale;
- j) dotazioni di servizi di somministrazione di alimenti e bevande ed altri generi di conforto, collegati alle attività istituzionali anche in contesto di attività commerciale;
- k) attuazione di ogni altra iniziativa utile al conseguimento delle finalità dell'Associazione in coerenza con lo stato giuridico della stessa, compreso la collaborazione con enti pubblici e non e la partecipazione a bandi per l'assegnazione di fondi finalizzati alla realizzazione degli scopi sociali.

L'Associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte dell'Organo di amministrazione.

L'Associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

ART. 3
(Ammissione e numero degli associati)

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

Possono aderire all'Associazione le persone fisiche e gli enti del Terzo settore o senza scopo di lucro che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività associative con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.

Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare all'Organo di amministrazione una domanda che dovrà contenere:

- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;

L'Organo di Amministrazione o uno dei suoi membri appositamente nominato, delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura dell'Organo di amministrazione, nel libro degli associati.

L'Organo di amministrazione deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dall'Organo di amministrazione, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocati, in occasione della sua successiva convocazione.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

ART. 4 (Diritti e obblighi degli associati)

Gli associati hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- esaminare i libri sociali;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi;
- partecipare e votare in Assemblea.

Gli associati hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro anche indiretto;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Organo di amministrazione e ratificati in Assemblea;

ART. 5 (Perdita della qualifica di associato)

La qualifica di associato si perde per morte, recesso o esclusione.

L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, negli eventuali Regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione può essere escluso dall'associazione mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.

L'associato può sempre recedere dall'associazione.

Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione all'Organo di amministrazione, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato.

La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 mesi prima.

I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

ART. 6 (Organi)

Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea;
- l'Organo di amministrazione (o consiglio direttivo);
- il Presidente

ART. 7 (Assemblea)

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti, da almeno 3 mesi, nel libro degli associati.

Ciascun associato ha un voto.

Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione, fino al massimo di una delega.

La convocazione dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, spedita almeno otto giorni prima della data fissata per l'Assemblea all'indirizzo anche elettronico risultante dal libro degli associati.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio di esercizio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulla esclusione degli associati;
- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento;
- delibera la trasformazione, fusione o scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

Per modificare l'Atto costitutivo e lo Statuto, l'Assemblea in prima convocazione sarà validamente costituita solo con la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In seconda convocazione, l'Assemblea avrà validità qualunque sia il numero degli associati presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati intervenuti in Assemblea.

ART. 8
(Organo di amministrazione)

L'Organo di amministrazione opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione. All'interno dell'Organo di amministrazione, un Consigliere potrà assumere il ruolo di Segretario con il compito di curare la redazione e la conservazione dei verbali delle riunioni dell'Assemblea e dell'Organo di Amministrazione e un Consigliere potrà assumere il ruolo di Tesoriere con il compito di curare gli aspetti finanziari e amministrativi delle attività svolte dall'Associazione.

Rientra nella sfera di competenza dell'Organo di amministrazione tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati;

L'Organo di amministrazione è formato da un numero di componenti, compreso tra tre e sette, nominati dall'Assemblea per la durata di tre anni e sono rieleggibili.

La maggioranza degli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

L'Organo di amministrazione è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni dell'Organo di amministrazione sono assunte a maggioranza dei presenti.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 9
(Presidente)

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il Presidente è eletto dall'Assemblea tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il Presidente dura in carica quanto l'Organo di amministrazione e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato dell'Organo di amministrazione, il Presidente convoca l'Assemblea per la nomina del nuovo Presidente.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e l'Organo di amministrazione, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

ART. 10
(Organo di controllo)

L'Organo di controllo, anche monocratico è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di controllo esercita inoltre i compiti di monitoraggio delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale come previsto dalla legge.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 11
(Patrimonio)

Il patrimonio dell'Associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 12
(Divieto di distribuzione degli utili)

Ai fini di cui al precedente art. 11, l'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 13
(Risorse economiche)

L'associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore.

ART. 14
(Bilancio di esercizio)

L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

Esso è predisposto dall'Organo di amministrazione, viene approvato dalla Assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

L'Organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 2, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

**ART. 15
(Libri)**

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- ☒ libro degli associati, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- ☐ registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- ☐ libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- ☐ libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di amministrazione, tenuto a cura dello stesso organo;
- ☐ il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, tenuto a cura dello stesso organo;
- ☐ il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi secondo le seguenti modalità previa richiesta all'Organo di amministrazione in periodi non festivi o di ferie estive e con preavviso di giorni dieci.

**ART. 16
(Volontari e Lavoratori)**

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'Associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Organo di amministrazione: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati.

**ART. 17
(Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo)**

In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o a fini di utilità sociale, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

2019

**ART. 18
(Rinvio)**

SERIE III

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

Associazione di Promozione Sociale

Adelia Lawrence
Stefanie
Giuseppe Landale
Luigi Deino
Maria Maria
Luigi Deino
Sebastiano Petri
Flavio Matti

AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI PISA
UFFICIO TERRITORIALE DI PISA

3 OTT. 2019

Registrato

2312

SERIE III

IL DIRETTORE PROVINCIALE
Patrizia MUSCARA

IL TECNICO SPERIMENTALE
(Pierluigi PEPE)